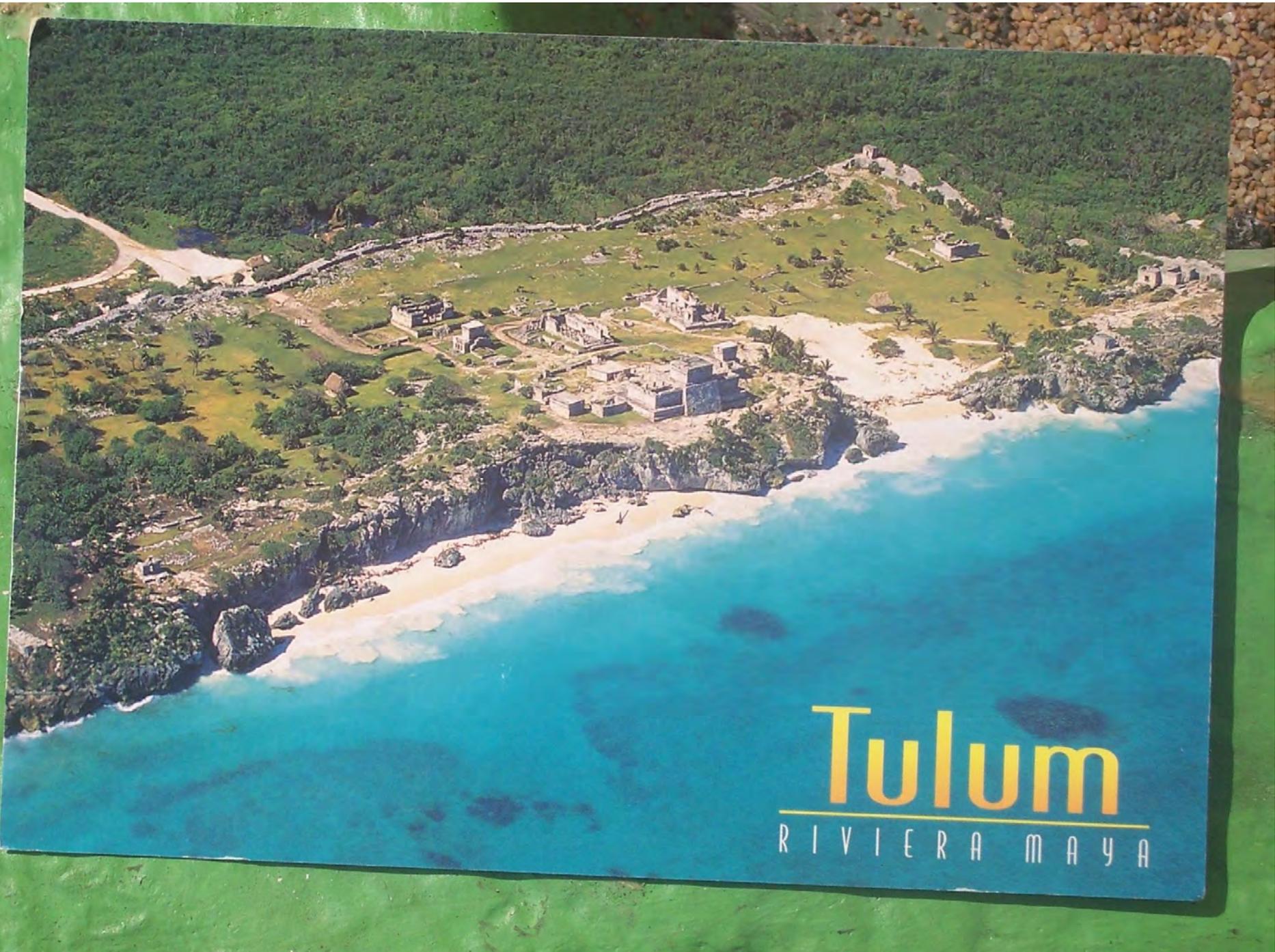


# Visita al sito archeologico di Tulum

- “ Tulum è uno dei centri di maggiore importanza, sia storica che turistica, ubicato nella riviera Maya, nello stato del Quintana Roo, nella penisola dello Yucatan.
- “ Tulum è un importante sito archeologico (Tulum significa muraglia), senza dubbio uno dei siti più impressionanti per la sua spettacolare posizione, con i suoi monumenti a picco sul mare che ne fanno un luogo di bellezza ineguagliabile.
- “ La città Maya di Tulum, circondata da una cinta muraria, è simile a un fortilizio ed è dedicata al "dio che scende", forse il dio Sole, raffigurato con sembianze umane e con la testa verso il basso.
- “ Tra i monumenti di maggior rilievo, ricordo il Tempio degli Affreschi e il Tempio del dio discendente del "El Castillo". El Castillo è ubicato in prossimità di una piccola insenatura che ai tempi dei Maya fungeva da porto. Da lì era possibile dominare il mare e vedere la vicina isola Cozumel.
- “ A causa della posizione del tutto particolare, ovvero sulla costa a picco sul Mar dei Caraibi, Tulum fu la prima città Maya ad essere avvistata dai colonizzatori spagnoli il 3 marzo 1517.
- “ Fino a quel momento Tulum era un importante scalo commerciale in stretta comunicazione con altri siti dell'entroterra e delle coste dell'attuale Belize. I prodotti principali commerciati erano il pesce, il sale, il miele e le piume di Quetzal.
- “ La vicinanza con posti di turismo di massa come Cancun, Playa del Carmen e l'isola Cozumel hanno reso Tulum il posto ideale per una escursione indimenticabile.





# Tulum

---

R I V I E R A M A Y A



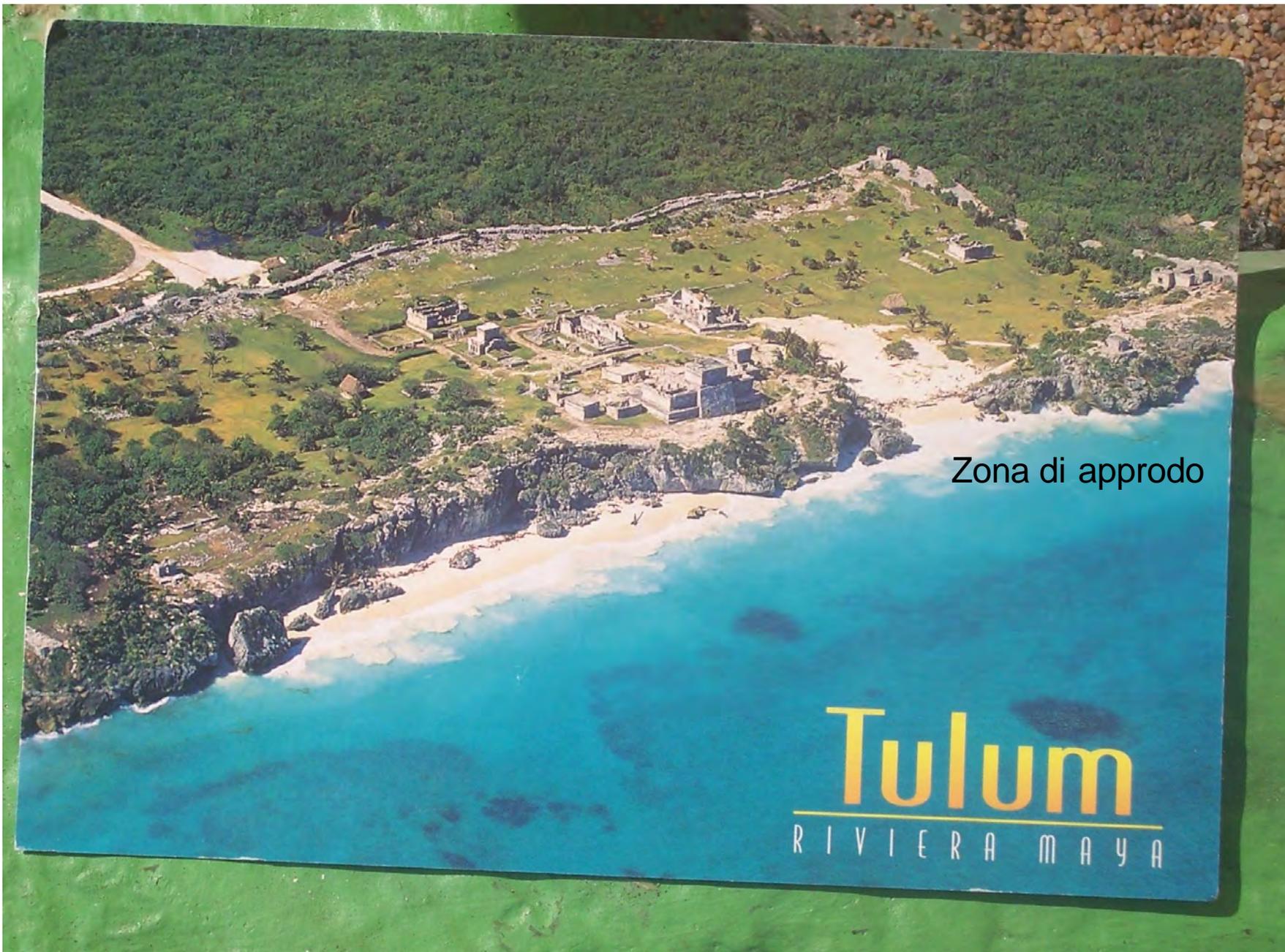


**Arco maya, detto falsa volta,  
Arco aggettante**



**Tulum Casa de las Columnas . Il tetto della Casa de las Columnas era fatto con travi di legno ricoperte da stuoie, deperiti nel corso del tempo.**





Zona di approdo

**Tulum**  
RIVIERA MAYA



Le costruzioni sono state fatte sull'area con quota di almeno 6m s.l.m. e poste su piattaforme rialzate di un paio di metri per evitare gli effetti devastanti di eventuali grosse mareggiate.

# Tempio del Dios Discendente

- “ **Interessante è anche il Tempio del Dio Discendente**, uno dei pochi che si è conservato. I muri esterni e interni del tempio sono affrescati.
- “ Il tempio deve il suo nome al rilievo posto al centro del fregio superiore che rappresenta una singolare divinità, unica nell'arte classica maya, **presentata a testa in giù con le gambe all'aria divaricate** (forse il dio del Sole che tramonta o il dio del sole che nasce). **Non si sa molto di questa divinità e del relativo culto: forse poteva essere ispirata dalla pioggia o dai raggi di sole, entrambi che fecondano la terra.**
- “ Questo piccolo tempio su un'alta piattaforma a cui si accede da una scalinata centrale, è costruito con pareti che si restringono verso il basso.

**Tempio del Dios  
Descendente**

**El Castillo**



## Tempio del Dio Discendente



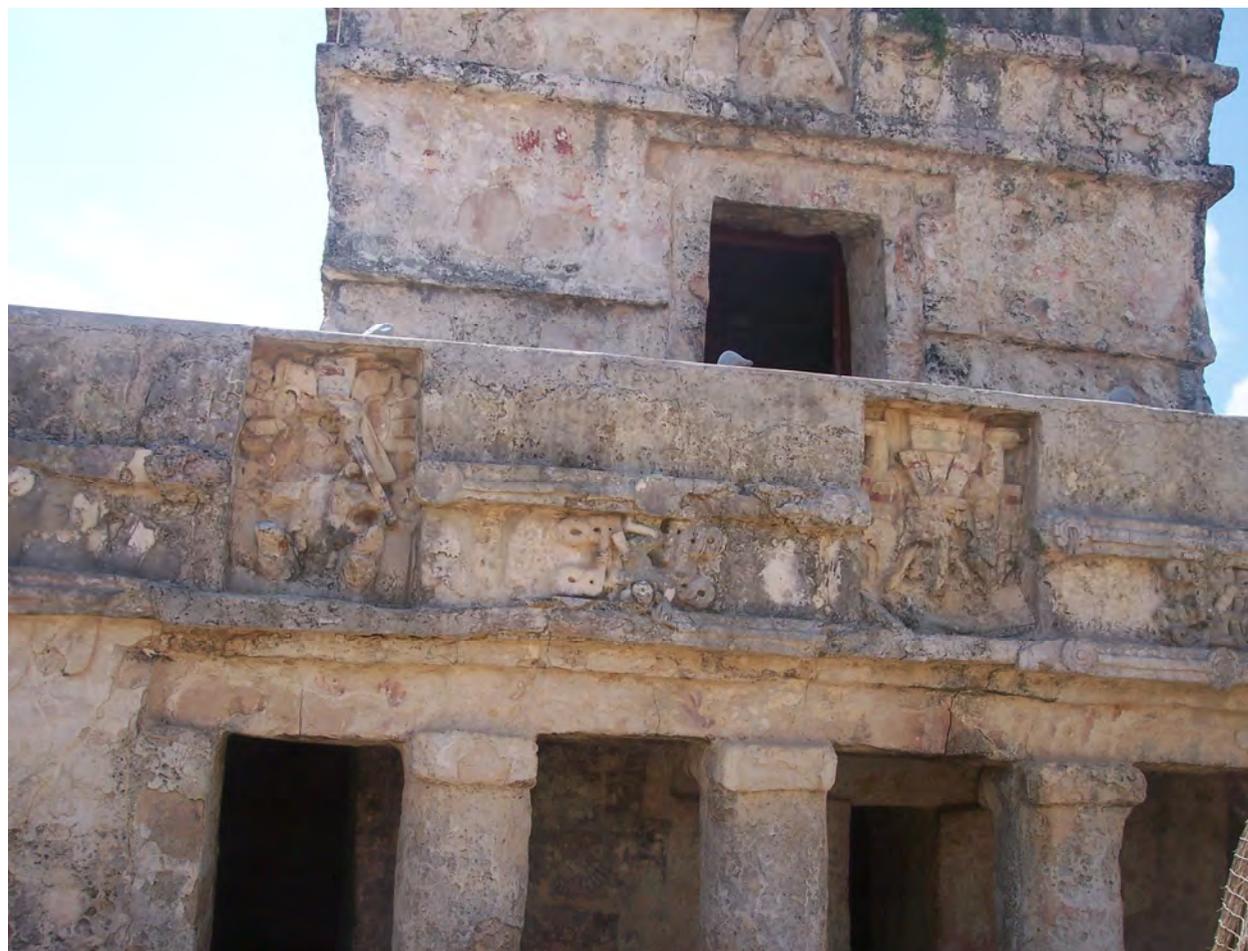
**Si noti l'immagine del Dio Discendente realizzata a stucco ripetuta su più di un tempio: è rappresentato a testa all'ingiù con le gambe divaricate in aria, con coda d'uccello e piume sulle braccia, con le mani giunte o ravvicinate.**



## **Tempio degli Affreschi**

**All'interno del Parco Archeologico di Tulum l'edificio più importante è il Tempio degli Affreschi, edificato nel 1450 al centro dell'area urbana. Al piano superiore vi sono i famosi affreschi che rappresentano le divinità maya del cielo, della pioggia, della luna e della fertilità.**

**Tulum**  
**Templo de los**  
**Frescos**



Una singolare divinità, il *dio discendente*, collegata forse al sole al tramonto, appare rappresentata in molti edifici, nelle nicchie verticali sopra gli ingressi. Si tratta di una figura misteriosa, unica nell'arte classica **maya**:

# El Castillo, Í il castello

- “ Il Castillo è l'edificio più imponente del Parco Archeologico di Tulum; si erge su uno scoglio a picco sul mare ed è stato edificato in tre differenti periodi storici. Attraverso una lunga scalinata si raggiunge il tempio formato da due vani .
- “ Davanti al tempio è presente una pietra che veniva utilizzata probabilmente come altare per i sacrifici umani.
- “ L'ingresso è suddiviso da due colonne serpentine. Nella nicchia sopra la porta centrale è situata la figura in pietra della divinità.
- “ Dentro il recinto di mura dominate dal Castillo (con affreschi che rappresentano Chac, divinità della pioggia, e Ixchel, dea madre e della luna) altre dieci strutture mostrano età diverse di costruzione.

**Templo del Dios  
Descendente**

**El Castillo**





**Tulum - el Castillo. Impressiona, senza dubbi o, la maestosi tà dell'edificio.**



## El Castillo

***L'edificio più importante di Tulum è senza dubbio El Castillo , costruito su uno scoglio, situato nei pressi dell'approdo, una piccola insenatura che fungeva da porto.***

## Spiaggia sotto le rovine di Tulum







Una de las paradisíacas playas de Tulum, en las que se combinan historia y ocio. Occorre sottolineare l'importanza della spiaggia, dove sicuramente attraccavano le navi dei Maya che si dedicavano al commercio nella penisola; oggi costituisce la zona più frequentata di **Tulum**. **I Maya aprirono un varco sulla barriera corallina per uscire ed entrare con le loro imbarcazioni.**





# Visita al sito archeologico di Coba



# ***Cobà fu fondata nel VII secolo d.C. e declinò nel XVI***

- “ ***Cobà fu fondata nel VII secolo d.C. e conobbe il periodo di massimo splendore tra il IX e il XII secolo, quando contava una popolazione di più di 50.000 abitanti.***
- “ ***L'importanza della città derivava dal suo essere il crocevia delle importanti rotte commerciali che la attraversavano tramite le *Í sacheobí*, le strade di pietra bianca, la più lunga delle quali si sviluppava per oltre 100 km, la più importante opera viaria che si conosca della civiltà Maya.***
- “ ***Il sito di Coba, come molti altri siti Maya, vide il suo declino a partire dalla seconda metà del 1500, con la colonizzazione spagnola.***
- “ ***Il sito di Coba venne sempre tenuto in considerazione ma non venne mai esaminato da esperti fino agli inizi del '900, forse anche a causa della difficoltà nel recarsi in una zona così remota.***
- “ ***Soltanto nel 1926, grazie all'esploratore Thomas Gann, che venne accompagnato in loco da esperti cacciatori Maya, il sito venne alla ribalta. Gann ne parlò con alcuni archeologi, che ben presto organizzarono una spedizione per andare ad esplorare Coba.***



CONACULTA - INAH  
ZONA  
ARQUEOLÓGICA  
COBA



# Cobá - Messico (Yucatán)

- “ Cobá significa acqua grigia, non è così ben conservata come Chichen Itza, ma il suo fascino risiede soprattutto nell'ambiente in cui è immersa, ossia una vasta area di foresta che copre ancora gran parte (oltre il 90%) del sito archeologico.
- “ *Coba si trova attorno a due laghi e possiede una rete stradale, costruita soprattutto tra il 600 e l'800 d.C., - con strade rialzate artificialmente (le cosiddette sacbe)-, che collegava il quartiere centrale della città alle zone periferiche o verso altri centri. La strada più lunga copre oltre 100 km di distanza andando verso ovest al sito di Yaxuná.*
- “ Il sito possiede diverse piramidi, la più grande delle quali è nel gruppo di piramidi Nohoch Mul, alta 42 metri. Contiene anche due campi per il gioco della pelota.



**COBÁ  
XEL-HÁ**

Entrada

Nohoch Mul

Juego de Pelota

Macanzoc

Cenote

TOURS OPERADOS POR  
OPERATED BY  
experiencias  
xcaret



**COBA** Mappa del sito archeologico

La ciudad de Cobá cubre una superficie de 70 km. y sus principales grupos de edificios se sitúan cerca de los lagos Cobá y Macanxoc. Tiene una importante red de caminos (sacbeob) de diversas longitudes, que la unen con otros grupos de edificios y otros asentamientos prehispánicos. El ejemplo más notable es el Sacbé 1, de 100 km. de largo, que llega hasta el sitio de Yaxuná, muy cercano a Chichén Itzá. Los principales caminos fueron construidos entre 600 y 800 d.C. En esta misma época se erigieron las estelas de Cobá, que son monumentos de piedra generalmente esculpidos en los que se registran los acontecimientos fundamentales relacionados de manera primordial con la clase gobernante. Los pobladores de Cobá que no pertenecían a esta clase social, habitaban en los alrededores de la zona central y sus viviendas no diferían mucho de las que actualmente utilizan los mayas de la región. Se estima que en el siglo VIII la población de Cobá era de aproximadamente 55000 habitantes. Entre 800 y 1100 d.C., el desarrollo constructivo alcanza su auge. El estilo arquitectónico clásico cobaño se asemeja al del Petén guatemalteco, más que al del norte de Yucatán. Para el periodo Posclásico (1100-1450 d.C.) Cobá pierde su fuerza hegemónica y a lo largo de la costa surgen ciudades como Tulum, Xcaret, Tancan y El Rey, entre otras.

U noj kaajil Koba'e' (Cobá) ku chukik 70 kilometroso'ob u nojchil yéetel u k'a'ana'an múuch' najilo'obe' tya'ano'ob naats' ti' le áak'alo'ob Koba' (Cobá) yéetel Makanxoc (Macanxoc). Yaan ti' jach k'a'ana'an bejo'ob (Sak bejo'ob ich maaya) jejeláas u chowakil, ku nupiko'ob yéetel uláak' múuch'il najo'ob yéetel uláak' kúuchilo'ob kajkunsá'abo'ob ikil ma' k'uchuk ka'ach káastlan máako'obi'. U chiikul maas ku páajtal u yila'ale' leti' le yáax sak bejo' (Sak bej 1), yaan 100 kilómetroos u chowakil, ku k'uchul tak u kúuchil Ya'axuna' (Yaxuná), jach naats' ti' Ch'i' Ch'e'en Itsa' (Chichén Itzá). Le jach k'a'ana'an bejo'obo' jbeta'abo'ob ichil 600 yéetel 800 ts'o'okol ki'ichkelem yuum. Ti' xan le k'iino'oba' jwa'akunta'ab u wa'ala'an ts'iiba'an tuunichilo'ob Koba', lelo'oba' wa'ala'an tuunicho'ob óoli' láayli' t'óoja'antako'ob tia'al u ts'iibta'al le ba'alo'ob jach k'a'ana'ano'ob ku yúuchul ti' le máaxo'ob ku ajawilo'obo'. Le kajnáalilo'obil Koba' ma' u ch'i'ibalilo'ob le ajawo'obo', ku kajtalo'ob ka'ach tu bak'pachil u chúumuk le kúuchila' yéetel u najilo'obe' ma' jach jela'antako'ob ka'ach ti' le tu'ux ku kajtalo'ob bejla' le maaya wiiniko'obil le kóots lu'uma'. Ku tukulta'ale' tu ja'abil ochosieentose' (800) u kajnáalilo'ob Koba'e' ku chukik 55000 máako'ob. Ichil 800 yéetel 1100 ts'o'okol ki'ichkelem yuume', ku chukik u nojchil le kaaja'. U yúuchben betpajliil Koba'e' óoli' je'ex le Petenil Guatemalao', ma' je'ex tia'al u xamanil Yucatané'. Tia'al u k'iinil Posclaskioe' (1100-1450 ts'o'okol ki'ichkelem yuume') Koba'e' ku chiinil u nojchil yéetel tu chowakil jáal k'áak'náabe' ku chiikpajal noj kaajo'ob je'ex Tulum, Xkaret, Tankan yéetel El Rey, ichil uláak'o'ob.

# *Coba rimase un sito importante nella era Post-Classica.*

- ” Coba era popolata da 50.000 abitanti e copriva un'area pari a 70 km<sup>2</sup>. Il periodo in cui si costruirono più monumenti fu tra il periodo Medio e quello Classico, tra il 500 e il 900, con la gran parte dei geroglifici datati intorno al VII secolo.*
- ” Coba rimase un sito importante nella era Post -Classica dove vennero costruiti altri templi e quelli vecchi vennero restaurati fino al XIV secolo.*
- ” Coba commerciava con altre comunità Maya, specialmente quelle a sud presso la costa caraibica (moderni Beliz e Honduras). Commerciava spesso con le comunità portuali di Xcaret, Xel-Há, Tancah e Tulum.*



Albero del KAPOK o Ceiba Pentandra  
in testa al campo per il gioco della palla















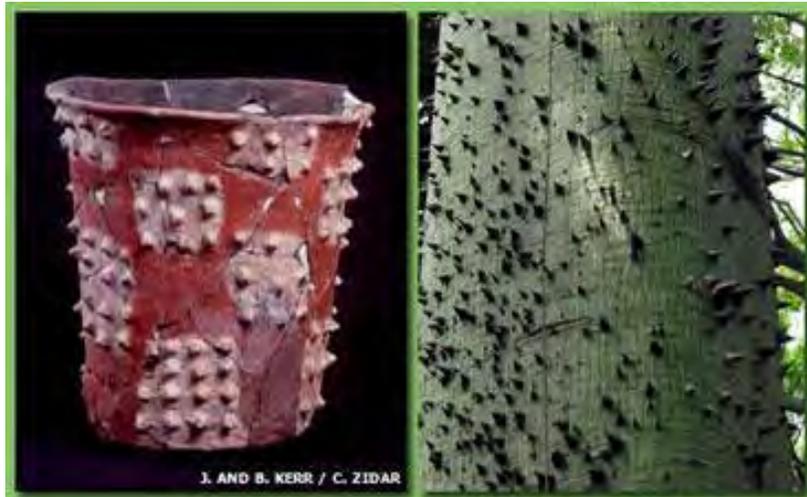






L'albero del KAPOK  
o Ceiba Pentandra cresce nelle  
zone tropicali e in questi luoghi di  
origine si possono incontrare  
esemplari di dimensioni gigantesche,  
a volte raggiungono un'altezza  
di 60-70 metri.

*Un recipiente Maya ispirato al tronco  
di un albero di Ceiba*





“ Il kapok è pregiato perché la fibra cava, estremamente leggera ed elastica, rimane stabile nel tempo. Per la grande inclusione dell'aria isola bene ed è piacevolmente riscaldante. Le fibre di kapok hanno una superficie liscia come la seta, per cui non si infeltriscono e non si raggrumano come la lana o il cotone. Il kapok respira e in più uno strato di cera naturale fa sì che l'umidità venga inoltrata velocemente e non assorbita e trattenuta.

**CEIBA PENTANDRA.** ordine: Malvales famiglia: Malvaceae genere: Ceiba specie: pentandra nome comune: **albero del cotone**, kapok.





Stèles a Cobá



COBA (co . BAH) es la ruinas mayas más recientemente descubiertos por los arqueólogos





**Coba- Piramide della Chiesa. È la seconda per altezza (20 m) ma è più ripida ed è vietata alle arrampicate.**



Templo de La Iglesia en Cobá



Templo de La Iglesia en **Coba**



Cobá. Templo de la Iglesia (Temple of the Church) is second in height in the city. From the top of the pyramid there is a view of lake Macanxoc to the east and lake Cobá to southwest of the pyramid.













**Groupe des Peintures**



Ce groupe d'édifices tient son nom de son plus grand bâtiment : un temple bati sur 5 niveaux avec à son sommet une chambre dont la façade comporte des sculptures peintes encore visible aujourd'hui. Ce groupe comporte aussi de nombreux autels quadrangulaire, laissant penser à une fonction religieuse importante du lieu.



**Groupe des Peintures**



**Cobá, Quintana Roo, México: Templo Pirámide de los caminos cruzados**



**Cobá, Quintana Roo, México: Templo Pirámide de los caminos cruzados**



Templo de los caminos cruzados



All'interno del sito ci si sposta con questo mezzo, a piedi o in bici.

# Piramide Nohoch Mul Coba

- “ La piramide Maya Nohoch Mul di Coba (Cobá) è la struttura più alta nel nord dello Yucatan, fu costruita sul colmo di un'altura naturale.
- “ Nohoch Mul viene dal Maya nohoch che significa grande, e mul che significa altura. È composta da sette corpi con angoli arrotondati e due scalinate sul lato sud.
- “ Il tempio superiore è del periodo Post Classico (1100 - 1450 d.c.).
- “ Di fronte alla costruzione c'è la stele 30, la meglio conservata di quelle rinvenute a Cobà, e porta inscritta la data novembre 780 A.D.





La piramide di Nohoch Mul

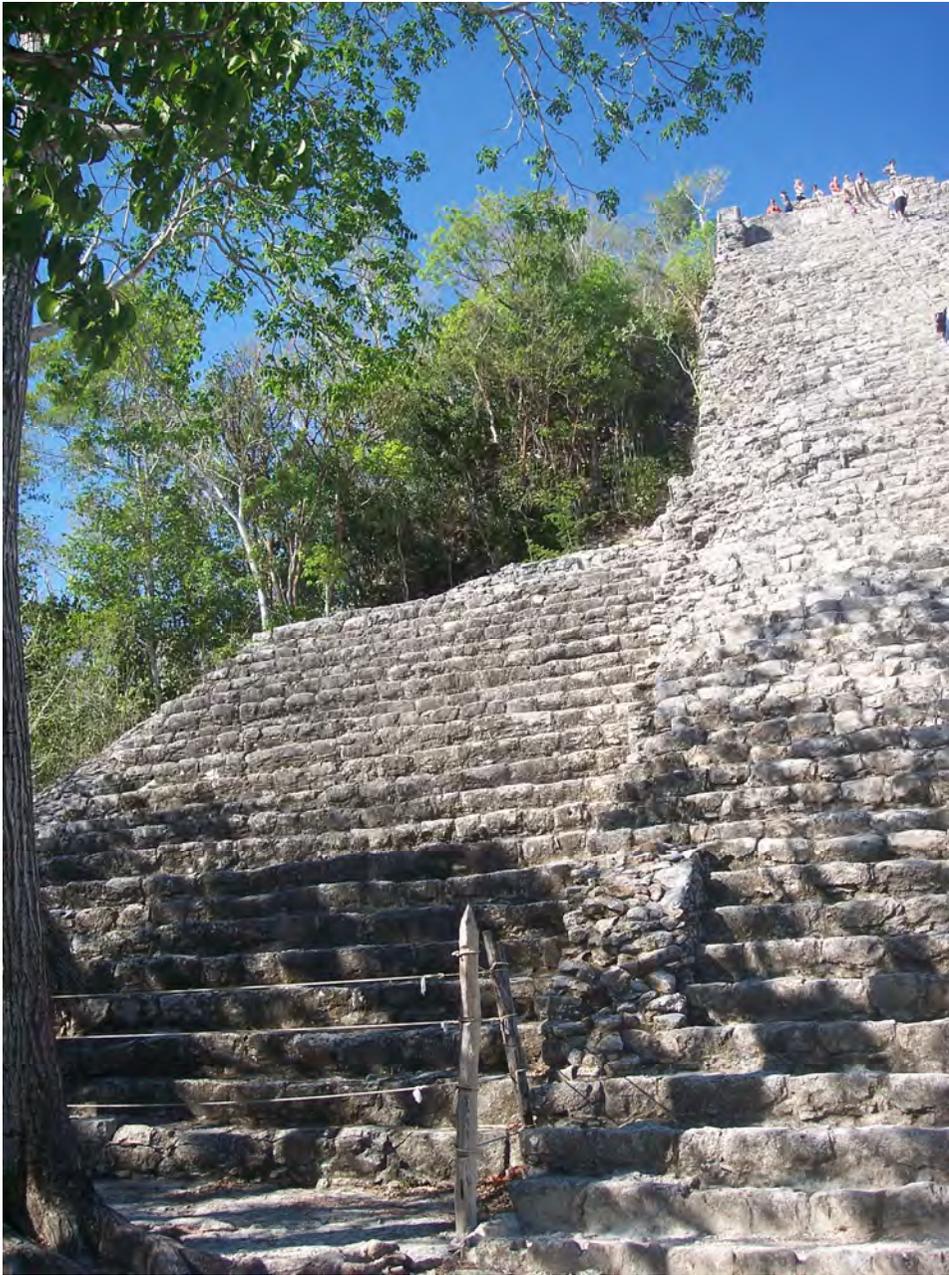






Nei luoghi abbandonati dall'uomo la natura interviene con specie vegetali molto aggressive, capaci insediarsi anche negli ambienti più ostici.









**Stele 30 Nohoch Mul Group, Coba, Mexico**



View from the top of Nohoch Mul, Coba



Cobá doveva essere una delle più importanti città maya, se le sue rovine si estendono su una superficie di una settantina di chilometri quadrati, per la massima parte ancora inesplorate, e gli archeologi valutano che siano circa 6.500 le strutture da scavare, studiare e restaurare.

# La piramide di Nohoch Mul

- “ La piramide di Nohoch Mul (Grande bocca) - la più alta dello Yucatan (42m) - rivela molte affinità con quelle di Tikal (Guatemala); per salire ci sono 120 gradini di fatica e una volta arrivati in cima ci si trova a 42 metri di altezza sulla foresta. Le due scalinate sono entrambe rivolte a sud.
- “ Dalla cima della piramide si domina la foresta che si estende tutto intorno, a 360°-



# Visita all'isola Contoy

- “ Una visita all'isola Contoy non può mancare nell'agenda di tutti coloro che amano la natura. Isla Contoy è un'area naturale protetta dal 1961 e fu decretata Parco Nazionale dal 1998. È un'isola disabitata e amministrata dalla Commissione Nazionale delle aree naturali protette (CONAN) dipendente dal Ministero dell'Ambiente e Risorse Naturali (SEMARNAP). Posta esattamente in mezzo alla congiunzione tra il Mar dei Caraibi (azzurro, poco profondo, e con la barriera corallina) e il Golfo del Messico (scuro, profondo ma più "reddizio" perché molto più pescoso), da cui inizia il Gran Arrecife Maya, la seconda barriera corallina più grande del mondo e dove si riuniscono molte specie marine, Contoy fu trasformata in una riserva naturale protetta, perché popolata da pellicani, cormorani, aironi, e sede di un osservatorio per lo studio sulla nidificazione e riproduzione delle fregate (razza di volatili con apertura alare che arriva a 2 metri).
- “ L'isola di Contoy, con le sue spiagge bianchissime e le palme che fanno da ombrelloni naturali, le lagune, le mangrovi e la foresta bassa sono l'ambiente di 152 specie di uccelli registrati.
- “ L'infrastruttura del parco nella zona ecoturistica include un molo, boe d'ancoraggio, un centro per i visitatori con un'esposizione museografica, una torre d'osservazione dall'altezza di 20 metri.







## Barriera corallina









**Parco nazionale**



**Mangrovie, *pneumatofori***





## *Fregata Magnificens*



Le **frigate** (*Fregata Magnificens*) rappresentano l'unico genere di uccelli della famiglia **Fregatidae**, appartenenti all'ordine Suliformes. Sono diffusi in regioni tropicali o subtropicali, in ambienti pelagici e costali di tutti gli oceani.



*Le fregate (**Fregata Magnificens**)  
sono talvolta cleptoparassiti*

- *ottimi volatori capaci di stare in volo per più di una settimana*
- *non camminano molto bene, e non riescono a prendere il volo da una superficie piatta;*
- *formano coppie monogame in colonie*
- *depongono uno o, a volte, 2 uova bianche con dimensioni di 68 x 46 mm c.*





Foto scattate dalla sommità della torre









Siricote *Cordia speciosa* Salisb. (1796); *Cordia laevis* Jacq. (1797);  
*Sebestena sebestena* (L.) Britton (1913).





Questa razza frequenta abitualmente la spiaggia, attirata dal cibo offerto dai turisti



**Il paguro bernardo**  
**(*Pagurus bernhardus*)**

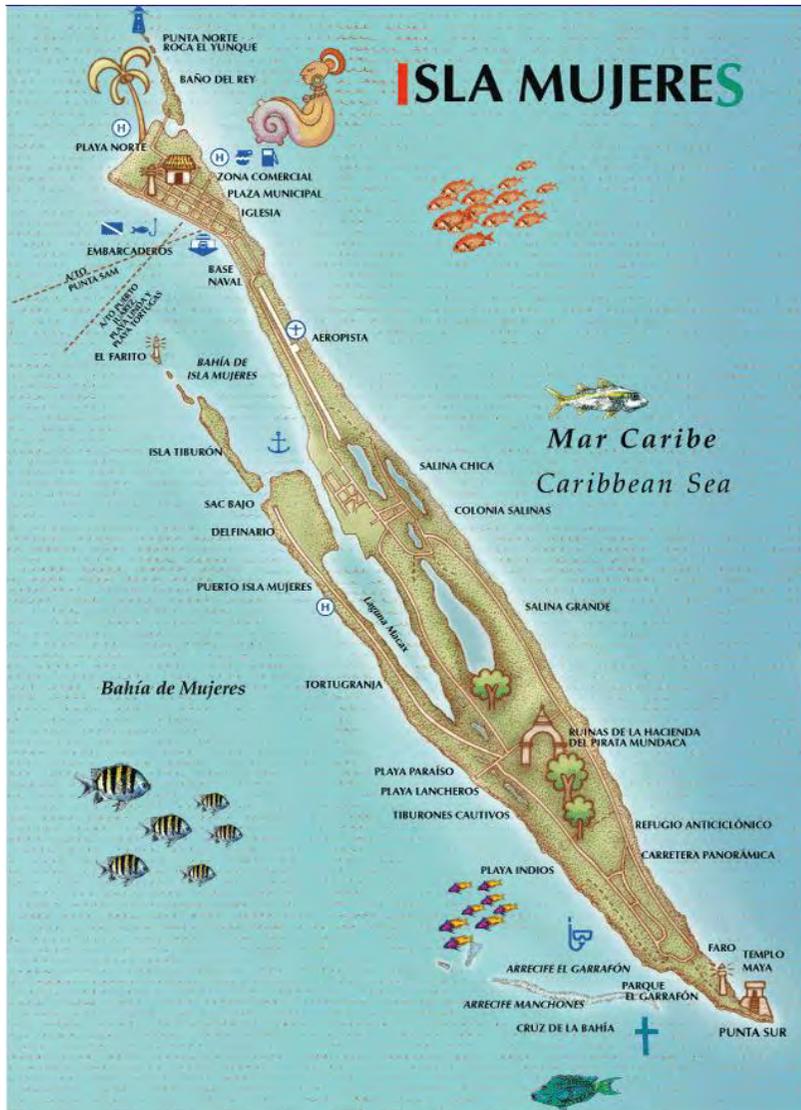


# Isola Mujeres

## nel mare di Cancun, Messico

- “ **Isla Mujeres**: è rappresentata da uno scogli o calcareo di appena 8 km di lunghezza, ma non per questo di meno fascino e bellezza delle altre zone del **Quintana Roo**: Fu **Francisco Fernández de Córdoba** che nel 1517 scoprì l'isola, e trovando il santuario Maya dove veniva rappresentata la figura della dea **Ixchel** assieme a figure femminili, decise di chiamarla isola delle donne, **Isla Mujeres**. In questa isola le donne **Maya** celebravano il culto alla **dea Ixchel**, protettrice del mondo femminile e forse propizia alla fertilità.
- “ Sull'isola si trovano alcune rovine proprio attribuite a questa particolare divinità che troviamo anche venerata in alcuni siti archeologici sull'isola di **Cozumel**.





**Isla Mujeres é un'isola consacrata alla dea della Fertilitá e della Luna, la Dea Ixchel. Gli spagnoli la ribattezzarono come Isla Mujeres. È un luogo affascinante e misterioso, visto che fu nascondiglio di pirati e filibustrieri.**

# Isla Mujeres

## riparo a **pescatori e pirati**

- “ In seguito Isla Mujeres rimase praticamente disabitata per quasi tre secoli, **offrendo riparo soltanto a pescatori e pirati**, i quali, mentre occupati a saccheggiare porti sulla terraferma o assaltare galeoni in alto mare, si dice amassero utilizzarla come nascondiglio sicuro sia per le loro donne (da qui anche una seconda leggenda sull'origine del nome) sia per i loro tesori.
- “ Perfino pirati famosi come **Henry Morgan e Jean Lafitte** sembra abbiano scelto le sue bianche sabbie per seppellire parte dei loro tesori.



